



KÄTHE KOLLWITZ, I SOPRAVVISSUTI (1923)

<http://www.kettererkunst.de/kunst/kd/details.php?obnr=10300352&nummer=282>

Käthe Schmidt (Kollwitz è il cognome del marito), straordinaria disegnatrice, pittrice e scultrice tedesca (ma fu anche stampatrice, litografa e xilografa), nacque nel 1867 a Königsberg, in una famiglia di predicatori di una chiesa libera, che la educarono con principi socialisti. Nel 1891 sposò il medico Karl Kollwitz e si stabilì a Berlino, ove restò per più di mezzo secolo. Fu definita la "pittrice degli operai", i suoi soggetti furono i visi del popolo tedesco, dei poveri.

Madre di due figli, la Kollwitz trattò spesso nelle sue opere il tema della maternità, che purtroppo finì per trasformarsi, per lei, in un tema dei più tragici. Infatti, dopo la morte del figlio più giovane, arruolato allo scoppio del primo conflitto mondiale (e nel secondo conflitto, perse poi anche il nipote amatissimo), e dopo la sua lunga e profonda depressione che ne seguì, raffigurò l'orrore della guerra attraverso l'immagine delle madri desolate, degli orfani, del dolore (famosa è la scultura-memoriale dedicata al figlio e ai suoi compagni morti, I GENITORI ADDOLORATI, a Vlado, in Belgio, nel locale cimitero di guerra tedesco). Sin dal 1933, anno dell'ascesa al potere di Hitler, le fu vietata qualunque attività artistica poiché la sua arte fu definita degenerata.

Morì il 22 aprile del 1945 a Moritzburg, poco prima che finisse la guerra.

da: http://it.wikipedia.org/wiki/K%C3%A4the_Kollwitz

L'ARTE

CONTRO LA GUERRA



GIUSEPPE SCALARINI, VIGNETTA SATIRICA, INCISIONE

<http://www.insetosatirico.com/2009/01/archeologi-satirica-4-giuseppe.html282>

Giuseppe Scararini (Mantova 1873 - Milano 1948), che è considerato il creatore della vignetta satirica politica in Italia, fu disegnatore per il quotidiano del Partito Socialista Italiano, "L'Avanti!", dal 1911 al 1925.

Fervente pacifista e antimilitarista, venne poi duramente perseguitato dal Fascismo. Era solito firmare le vignette e i disegni con un vero e proprio rebus formato sul suo cognome: il disegno stilizzato di una scala a pioli seguito dalle due sillabe "rini" finali.

da: <http://www.insetosatirico.com/2009/01/archeologi-satirica-4-giuseppe.html282>



GEORGE GROSZ, ECLISSI DI SOLE (1926)

http://www.settemuse.it/pittori_scultori_europei/grosz/george_grosz_005_eclisse_di_sole_1926.jpg

George Grosz nacque e morì a Berlino (1893-1959).

Prese parte alla Grande Guerra, fatto che influenzò la sua pittura.

Tutta la produzione artistica di George Grosz è uno spietato atto d'accusa contro la classe dirigente tedesca, proprio quella classe che permise a Hitler di salire al potere (Anche Grosz sarà bollato dal nazismo come artista degenerato).

Sia con il disegno, sia con la pittura, Grosz volle mettere a nudo gli aspetti più loschi e ripugnanti della ricca borghesia germanica che l'artista vide come responsabile del disastro umano e sociale seguito alla Prima Guerra Mondiale.

Nel dipinto ECLISSI DI SOLE, chiaramente paradossale e provocatorio, è rappresentata una riunione di governo: mentre sulla città è in atto un'eclissi di sole (il simbolo del dollaro oscura la luce solare), siedono attorno al tavolo di potere alcuni politici senza la testa (a significare la loro incapacità a governare) e un mostruoso generale con la spada insanguinata, mentre alle spalle di quest'ultimo, un ricco industriale gli suggerisce ciò che deve dire (così l'autore sottolineava come la borghesia tedesca e i vertici dell'esercito manipolassero la politica). Il popolo simbolicamente rappresentato dall'asino, ha i paraocchi e guarda altrove, mentre lentamente è trascinato in un incubo infernale.

da: [cmapspub11c2.1hmc.us/](http://www.settemuse.it/pittori_scultori_europei/grosz/george_grosz_005_eclisse_di_sole_1926.jpg)



OTTO DIX, CADAVERE SUL FILO SPINATO, FIANDRE 1924, ACQUAFORTE

<http://www.arte.it/foto/sironi-e-la-grande-guerra-115/8>

Otto Dix (Gera 1891 - Singen 1969).

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, Dix si arruolò entusiasticamente volontario nell'esercito tedesco.

L'esperienza della guerra traumatizzò profondamente Dix, trasformandolo in un convinto pacifista: una parte importante dell'opera di Dix rifletterà proprio quel tragico periodo.

Nella Germania del tempo, i suoi quadri causeranno un tale turbamento che spesso verranno rimossi dai musei e dalle gallerie d'arte.

Esemplare in tal proposito il caso del dipinto LA TRINCEA, acquistato da un Museo di Colonia nel 1923, ma restituito dal Direttore nel 1925 a seguito del giudizio scandalizzato dei critici. I nazisti nel 1937 lo esposero come opera degenerata con l'indicazione "Sabotaggio alla difesa dipinto dal pittore Otto Dix".

Il quadro finirà per scomparire, probabilmente bruciato.

da: http://it.wikipedia.org/wiki/Otto_Dix